

- il....."Romanzo" dell' "Adam" -

- di Mario Piccoli Roma -

Già,

“Ricordatevi di ME”,

ma, da questa 14^a traccia-puntata, quale nuovo e definitivo titolo, sarà appunto

il..... “Romanzo” dell’“Adam”!¹

Cioè,

“DAL” primo Adam,.....” Anima **VIVENTE** (Gn 2,7), ma poi

“CON” il secondo Adam (o ultimo) ,...” spirito **VIVIFICANTE** (1cor 15,45 ss).

“PERCIO’ l’“ADAM”! Solo, però, secondo le “**SACRE SCRITTURE**”!

“MA”, un po’ in “compagnia” della “**SCIENZA**” , ci sarà pur permesso, con tutte le sue scoperte, sia nel nostro pianeta **TERRA** (il microcosmo), che sull’ **UNIVERSO** (il macrocosmo), le due “creature” che Dio “ci ha dato”, quale immenso “stadio”, appunto, e dove l’ “**ADAM**” giuoca la sua sfida-competizione umano-divina ?

PERTANTO, il tutto, come logica, essendo le Sacre Scritture la base dei nostri studi,
DA Genesi 1,1ss —————> e dove l’Adam **PERDE** l’albero della vita (Gn. 3,24),

FINO, secondo la disposizione dei libri da
parte di tutte le edizioni relative
alle Sacre Scritture, alla fine del
libro della **RIVELAZIONE** e... dove l’Adam

RITROVA l’albero della vita (Rv 22,2)!

PERCHÈ? In quanto “colui che attesta questa cose
dice:

-SI-CERTO, VENGO PRESTO-!

Amen ! (così è)!
Vieni, Signore Gesù!

¹ “ROMANZO” : Dall’antico francese “romanz” e perciò dalla latina “locutione”, cioè “romanice loqui”, in una lingua romana- cioè neolatina e pertanto nel modo di narrare , raccontare e quindi un ampio e complesso componimento su un qualsiasi tipo di argomento e pertanto anche sull’ “ADAM” ?

La grazia del Signore Gesù
Sia con tutti (Rv 22,20-21).

E perciò, ancora , un bel **“ETERNO”** Amen?

(La citazione appena riportata, chiude tutti i libri della Sacra Scrittura,
stando all’ordine dell’elenco degli stessi libri, come già ricordato).

MA....., tutto questo meraviglioso divino **QUADRO** , come farlo nostro?
SOLO e soltanto alla luce del **“RICORDO”** che Gesù ci ha chiesto di

FARE di LUI?

MA NON certamente, come molti (anzi, moltissimi!!!) lo hanno ridotto, tale
“RICORDO”, cioè **NEL** o in **UN**

semplice **“RITO”** , cioè **UN** o **IL** “solitario” simbolico **“assaggio”** del pane e
vino, “esaltandoli”, i due elementi , o “consacrando” (!!!!!!!) tali simboli,
dimenticando però che **CIÓ** che è materia

non potrà mai possedere le qualità proprie solo e soltanto dello **“SPIRITO”** , e
addirittura (e perciò!?) **“adorandoLI”** (tali simboli) ...e... così lasciandoLI **“soli
soletti”**!!! E pertanto riducendoLI ad un semplice atto rituale, di cui né il Padre-Dio e
neppure Suo-Figlio-Dio hanno bisogno e che **MAI** hanno richiesto (leggi bene At
17,24 e paralleli!), anzi lo hanno **ESCLUSO** (cioè il **RITO** di ogni genere....). Solo
Gv 4,22-24 ecc., da solo , “brucia” ogni pretesa umana a riguardo, nel voler cioè
“servire Dio con le mani”...! Anche perchè molti **“CREDONO”** di poter ricordare
Gesù con **“riti”** prettamente materiali !

Ed INVECE,

perché non lo facciamo **“NOSTRO”** , il **“RICORDO”** di Gesù **CON LUI!!!**, in quanto
è **SUO** e **SOLO** nel
SUO.... “HO VIVAMENTE

DESIDERATO”,

(e **CHE COSA?**)

(Lc 22,7-30 e leggendo bene anche Gv13,1ss)
“di **MANGIARE QUESTA** pasqua”!

Cioè l’agnello con tutto ciò che comporta il pasto semitico-ebraico-pasquale in
comune, quindi pane, vino, agnello, erbe e altro e tutto in quantità....,

“CON VOI”.....

Prima di soffrire, poiché

vi dico che **NON LA MANGERÓ** più finché sia **COMPIUTA**.....

(che cosa mangerà **COMPIUTA**, **GESÙ?**)

(solo assaggio di pane e vino?)

NEL REGNO di DIO?????

Ma quante volte Gesù ha spezzato il pane, durante il pasto pasquale? **DUE**, sicuramente: all'inizio del pasto-usanza obbligatoria e durante il pasto. Ed il calice due volte (almeno) come leggiamo nel testo di Luca. E sempre con la prospettiva del **FUTURO-PASTO** e **NON** assaggio!!

Ma che comunque, secondo Gesù, noi intanto dobbiamo

CONTINUARE a **MANGIARLO** quel
PASTO COMUNE COMPLETO ORA e
Senza "**SPEZZARE**" il
Desiderio di Gesù e **NOSTRO**!,
(perché non andate a leggere At 2,41 – 47?),

COME sarà alla fine e per sempre anche per noi e NON SOLO i semplici DUE "assaggi"! In quanto non ci pare infatti che Gesù parli mai di "assaggiare"..."poichè"..."! Ma che cosa,"poiché"?

C'è qualcosa che va oltre gli assaggi,
nel **REGNO ETERNO**,
ma anche nel Regno di Dio in terra?

"POICHÈ"..., infatti,

"io **DISPONGO** che sia dato
UN REGNO a VOI
che avete perseverato **CON** me
(e perciò i **DUE ADAMS** insieme!)
(**CIOÈ?**)
nelle mie prove (e nel pasto Comune?)
o è sufficiente il semplice simbolico
ricordo domenicale ("inventato"!!!)
e perciò di conseguenza simboliche
anche le prove....???
COME il Padre mio ha disposto che
fosse dato a me....
(lo stesso - lo stesso - lo stesso....)
REGNO!

Ed eventualmente, solo simbolico lo stesso Regno , come simboliche le prove, la vita ecc...???

Belli e Forti e Prepotenti i nostri Masel-Paragoni",
affinché **MANGIATE** e **BEVIATE**
PANE e **VINO** in quantità
e per sempre!

NON siamo infatti né potremo mai essere degli “**AUTOMI**” o dei semplici “semoventi”, che ripetono automaticamente gli stessi “gesti”, **BENSÌ**degli esseri – divini - coscienti e che seguono liberamente il “**MAESTRO**” Gesù!!

Seguiamolo, pertanto, il Nostro Maestro, ricalcando simbolicamente quanto lo Spirito Santo ci ha preannunciato nel VT e quindi realizzato nel NT.

Ed è perciò proprio “**ORA**” e “**QUI**”

(sempre simbolicamente)

“nella sala di sopra ben apparecchiata”.....

e poi quindi sul “**CALVARIO**” (concretamente!) che si perpetua e perciò “ si consuma”, nel senso che si completa e che perciò si realizza l’eterno piano dell’ Eterno Iddio (sempre simbolicamente – ORA) , dall’offerte simboliche di

“pane e vino”

del Re di Salem.....

(come stiamo cercando di vedere)

(“Salem”-ebraico” Shelem”-

letteralmente pace-salvezza)

e perciò Gerusalemme!

(Gn 14,17-20).

E come ci ricorderà nel corso dei secoli, sempre lo Spirito Santo, nel Sl 76,2,

“il suo Tabernacolo è in Salem

e la sua dimora in Sion.

(Rocca-Fortezza ecc...)

e poi nel Sl 110,4, “ Tu sei Sacerdote in Eterno

Secondo l’ordine di Melchisedec.,,

e quindi in Ebrei 7,1-10,18 - (leggere tutto il passo),

e **DOVE** infatti

si concretizza

CON il **SOLO**, in assoluto....., “Sommo Sacerdote” in eterno ed altrettanto in assoluto “Sommo Pontefice” (fare da ponte tra Dio ed il Suo Nuovo Popolo) e perciò

Nel seno del Regale

SACERDOZIO Universale,

composto da tutti i componenti (uomini e donne e pertanto gli “Adams”?), i quali SONO il Regno di DIO.

Come ben si esprime l’apostolo Pietro (1 Pt 2,1-10 e contestiVe NT), rivolgendosi a

“tutti gli eletti secondo

la prescienza di Dio Padre”

(1Pt 1,1ss) e

dicendo loro,

“..... Ma voi SIETE una **STIRPE** eletta.....
un **SACERDOZIO** regale.....
una **GENTE** santa.....
un **POPOLO** che Dio si è acquistato....

perché proclamate (da **SACERDOTI**!!!)
le virtù di Colui che vi ha chiamati,
“**VOI** che **NON** eravate un popolo
MA ora siete il...
POPOLO di DIO.....!!!
SACERDOTALE, il popolo di Dio!,
ripetiamo!

Leggere l'amorosa divina regola anche in
Es 19,6 ed Is 61,6 e contesti,
dove il profeta dice: “MA voi siete chiamati.....
SACERDOTI del Signore.....
La gente vi chiamerà
Ministri del nostro Dio.....,! ”

Realtà ben confermata, anzi “**TIMBRATA**” o meglio “**SIGILLATA**” nel libro della Rivelazione 1,5-6

“A Lui che **CI** ha amati e
CI ha liberati dai nostri peccati
HA fatto di noi un Regno e
DEI Sacerdoti e
CHE regneranno sulla Terra....
A LUI sia la gloria, la potenza nei secoli dei secoli.

Amen” !!!
(Rv 5,10-13).

E si pretenderebbe.... (che stranezza umana !!!) che tali “Regali-Sacerdoti” dell’ Eterno Iddio Padre (Suo di Gesù e nostro!)... **SI**....
DOVREBBERO....RIDURRE...

Ad assaggiare
Un **BOCCONE** di pane.....e
Un **SORSO** di vino ???

MISERA-POCACOSA e POCO SPIRITUALE, ci sembra! Cioè?

Da **FIGLI** dell'Eterno Iddio...
Da **REGALI SACERDOTI**...
e.....**CON** il nostro Fratello-Amico....

UNICO { Sommo sacerdote e
Sommo Pontefice } **GESÙ !!**
(Rileggere attentamente Eb. 7,1-10,18!).

E pertanto capaci e perciò di diritto di **MANGIARE** e **BERE**... e **NON SOLO** assaggiare...e addirittura a guisa di semplice rito ???

Una domanda semplice e spontanea, ci sia lecita:

Perchè Gesù disse e con solenne decisione-affermazione, rispondendo ai suoi discepoli che lo invitavano ad osservare gli edifici del Tempio, classico esempio dei più svariati e complicati RITI e che Dio non avrebbe mai voluto che esistessero (Tempio e Riti vedi bene il VT per la costruzione del Tempio richiesta da Davide a Dio, appunto) :

2 Sam 7, 1ss; 1Cr 17,1ss ecc...	}	vedete tutte queste cose ?
Mt 24, 1ss		Io vi dico in verità:
Mc 13, 1ss		(formula solenne!)
Lc 19, 41ss		NON sarà lasciata qui
At 17, 24ss		Pietra su pietra
e 7, 48ss		Che non sia diroccata
Is 66, 1ss		Rovesciata
ecc...		Sconvolta ecc... e

senza dimenticare la finale del cap. 23 di Mt, dove Gesù, forse parlando proprio del Tempio , dice che

“...la vostra casa
sta per essere lasciata deserta ...”!

Distruzione “completata” da Tito con il fuoco e poi con quintali di sale su quel terreno perché neppure l'erba vi nascesse (ancora!)!.

E perché allora quel “**SOSTANZIOSO PASTO COMUNE**”, è stato ridotto, un po’ da tutti, ad uno “stringato” assaggio di pane e di vino..., vanificando appunto (ripetiamo) il sostanzioso pasto comune, come Gesù diceva chiaramente nell’ultima Cena con i suoi, quale anticipo a come sarà il “*pasto*” in CIELO! e che dovrebbe essere **ORA** anche in.....in **TERRA**!??

E DOVE?

E Gesù ci risponde:

“alla **MIA TAVOLA**...(Lc 22,15-30) e
nel **MIO REGNO**.... ,
cioè **NOI**....
SUO-NOSTRO-REGNO?

Dove (**ORA** e **DOMANI**) ed infatti “**SI MANGIA** e **SI BEVE**...
al dir di Gesù... ,

trattandosi comunque e sempre di un **COMUNE-COMPLETO-PASTO** in tutto il suo
divino significato,

QUIORA e poi in **ETERNO**! Ripetiamo!

Pertanto, **VIVENDOLO-ORA** e quindi e cioè “mangiando**LO**” sempre, tale
RICORDO di LUI, ben “masticando**LO**” sempre (Gv 6,54,56-58), “digerendo**LO**” e
sempre ben “metabolizzando**LO**” (trasformando**LO**) (?) e sempre
“assimilando**LO**”....e...**DOVE?**

QUI, nella nostra **CONDOTTA** di **VITA**... e sempre
seguendo l'esempio di Gesù...e perciò
prima di **POTERLO INCONTRARE**....chi?
- **GESÙ** -!

E quando, **FINALMENTE**,
con Lui “presente”?

Si tratta infatti di tutto il **PASTO-COMUNE-COMPLETO**,
ORA QUI e **POI** in **ETERNO**,
come precisa deciso lo stesso Gesù, per **SE STESSO** e per **NOI**:

“...**NON LA** mangerò più

Finchè sia compiuta nel Regno di Dio e **ORA NOI**:

PERCIÒ dobbiamo mangiar**LA** (tutta completa e sempre)

“affinchè **LA** mangiate

alla **MIA** tavola,

nel **MIO** Regno!

(Lc 22,14-30 e contesto e paralleli).

E se eventualmente - **ORA** - non lo mangiassimo tutto per intero il **PASTO**
COMUNE, per ricordare **LUI**, non potremmo neppure mangiar**LO POI** eternamente
“alla mia tavola
nel mio REGNO”!

NON è forse questo il divino senso di Luca 22,14 ecc?

E “DOVE” , ben volentieri ripetiamo, ci dice sempre Gesù:

“io dispongo che vi sia dato
UN REGNO...,
come il Padre mio ha disposto
che fosse dato a me,
affinchè mangiate e beviate
alla mia tavola
nelle **Mio REGNO** ecc..”!

E per tanto e precisamente, nell’incontro finale con Gesù?
(Is 26,20 e Ab 2-3-4 ecc..) .

Ci sono infatti **DUE** passi scritturali, con uno stesso termine e tutti e due dell’ap. Paolo! Ma comunque e certamente dello Spirito Santo (tutti e due), relativamente appunto al ritorno di Gesù:

la “**NOSTRA EPI-SUN-AGO GE** in Lui”!

Con quella preposizione greca “epi”= “sopra” che la precede quasi a dare a tale termine il divino “tocco” o l’impronta particolare per la sua importanza, come a dire che quell’ “epi” sia rivolta al Signore, in quanto è Lui al di sopra di tutto, dando forza, potenza all’ “epi-sun-agògè”!

Ma senza poter escludere, infatti, in tutto il capitolo di Ebrei 10 e in tutta la lettera, l’indebolimento di spirito divino in seno agli Ebrei convertiti alla Nuova Via, non dimenticando , almeno sembra, che nella lettera diretta agli Ebrei stessi, questi sono oggetto di riprensione (e perciò di esortazione) in quanto avvolti dall’apostasia? E perciò stimolarli tutti e dovunque si trovino, a TORNARE verso Dio e perciò ad incoraggiarsi a vicenda e proprio “IN VISTA” di quel giorno, cioè della

- **PARUSIA** - l’incontro finale con Gesù -

e non tanto o soltanto di una semplice riunione o riunioni di gruppo, come “purtroppo” molti traducono

“non abbandonando la
nostra comune adunanza...,
ma esortandoci a vicenda;

TANTO PIÙ CHE VEDETE AVVICINARSI il Giorno”!

Ed ecco i due passi: Il primo è in Ebrei 10,24-25 e contesto

Il secondo è in 2Ts 2,1 e contesto, ma completato con 1Ts 4,13-5,11, ecc... .

E ci sembra inoltre che in tutti e due i passi sia presente il concetto “escatologico”, cioè la “Parusia”, il Ritorno di Gesù, e quindi il “**FINALE**” incontro con Lui per vivere eternamente

E sempre con **LUI!!!**

Da precisare comunque, che in Ebr 10, versetto 25, completato infatti dall’espressione
“tanto più che vedete
avvicinarsi il GIORNO”,

è certamente più “ in vista “ quel giorno finale e **NON** una semplice riunione-
assemblea (!!!). Se pur di “eventuali” buoni discepoli (tutti?) di Gesù, la riunione!

Da non poter comunque ignorare il fatto che il termine “epi-sin-agògè” sia al
“singolare”, mentre i destinatari sono migliaia e migliaia e non solo di Ebrei
convertiti, ma inglobando tutti i convertiti in Gesù, nel **FINALE GIORNO!**

Mentre in 2Ts 2,1 Paolo ci offre l’”epi-sin-agògè” come fosse **GIÀ** Reale, proprio
come l’ap. Paolo ce la presenta.

Come, ripetiamo, **FOSSE GIÀ ORA REALTÁ:**

“ vi esortiamo fratelli, circa
la “**PARUSIA**” – l’Avvento
del **NOSTRO** Messia Gesù (Dio salva!) = **LUI!....**
e..... = **NOI!....**
e perciò la “**NOSTRA**” epi-sin-agògè
IN e CON -in **LUI**
-con **LUI!**

E ci piace entrare ancor meglio in merito a questa “episinagògè” in quanto,
seppur da tutti quasi ignorata, ci troviamo di fronte ad una espressione prettamente
paolina e pertanto (anche se in greco) altrettanto prettamente di “sapore” ebraico, da
parte sempre del ben convinto Paolo apostolo.

Infatti, nel modo di esprimersi, si sente ciò che veramente vuol dirci. Cioè la
condizione reale-spirituale-divina di tutti coloro che hanno vissuto seguendo in pieno
la “condotta” di Paolo e perciò di Gesù (1Cor 11,1).

Questo, ci sollecita a precisare il più vero senso ebraico di “sinagoga” e non un
semplice termine più generico da poter paragonare all’ “ecclesia”-assemblea, in
genere!

Difatti, ci piace ricordare per meglio capire che il termine greco “ecclesia”-assemblea,
è molto generico, e pertanto si riferisce ad ogni gruppo di persone riunite, siano esse

dei politici, dei dirigenti di società, dei gruppi di operai riuniti appunto in assemblea! Ma anche, sempre nel nostro termine greco, gruppi di delinquenti, mascalzoni riuniti sempre in assemblea e perciò la stessa assemblea di “donne di mestiere”(!) e che a Corinto avevano il privilegio di alloggiare nel tempio della dea Corinzia e , pertanto, quando erano riunite, erano un’ecclesia!!!

Termine (ecclesia-assemblea) che oggi in italiano è stato “ridotto“ all’indefinibile termine “chiesa”, alla quale è impossibile poter dare (linguisticamente parlando!) un significato, in quanto “chiesa” non ha riferimento ad alcuna radice verbale, dalla quale si può ricavare il significato del relativo sostantivo che deriva dall’eventuale relativo suo verbo.

L’ap. Paolo, però, ci aiuta a ben capire meglio il sostantivo “sinagògè” nell’uso ebraico ed in modo particolare .

Dando cioè a tale termine più il significato “religioso” (scusateci per questo termine) , in quanto si tratta del popolo di Dio riunito per “servire” Dio, vivendo tutti (?) nella fedeltà alla parola di Dio e non certamente un luogo. Come oggi invece avviene alla stessa maniera anche il termine “chiesa”?

Sentiamo Paolo

Scrivendo infatti al suo discepolo Timoteo (2Tm 3,10 ss) gli dice, al contrario degli uomini egoisti, bestemmiatori ecc....

“Tu invece hai seguito il mio insegnamento,
la mia “agògè”!
(condotta-comportamento)!

Termine che, se preceduto dalla preposizione greca “sun” (insieme) significa appunto “ vivere insieme la stessa condotta”! Cosa che il “il popolo di Dio” desiderava realizzare per essere a Lui fedele!

Dando così a tale termine (sun-agògè) un vero e proprio termine “religioso” (ripetiamo) , in quanto è **VIVERE** insieme nella fedeltà al Signore Iddio!

Tornando pertanto al nostro termine “ epi-sun-agògè”, sia in Eb 10,25 che in 2Ts 2,1 , ci troviamo di fronte ad un “popolo di Dio”, che ha vissuto secondo Dio appunto, e che quindi è “pronto” ad incontrare Gesù

nella sua “Parusia”
cioè l’incontro finale,
sempre con Gesù!

Realtà confermata, come già segnalato, con il nostro terzo passo sulla “Parusia”, cioè 1Ts 4,13-5,11 e paralleli :

“verremo rapiti insieme
nella “episunagògè”
(perché GIÀ vissuti insieme in essa)
ad incontrare il Signore...,
in quanto siamo figli di luce
figli del giorno.....
del Signore!!!....
(leggere tutto il passo e relativi paralleli).

Ed è proprio questa “realtà” che ci ha spinto a dare a questi nostri studi un titolo più “ad hoc”, cioè più significativo, cioè “ il ROMANZO dell’Adam” nella sua *Prima* creazione e perciò completare la 1^ parte del nostro “Romanzo” per l’Adamo “Anima Vivente” e che cercheremo di concludere lo stesso Romanzo sotto la divina-umana guida dell’Ultimo Adamo, “ Spirito vivificante”: Gesù!

Intanto, però, completeremo i “sette punti “ del nostro “Elenco Quadro” relativo all’ “Adam” che stiamo cercando di esporre, per poi riprendere ed anche completare il tema del “ricordatevi di ME”, senza del quale il nostro “Romanzo dell’Adam” non avrebbe alcun senso!!!

È Lui, infatti, Gesù

**CHE “*DESIDERIAMO RICORDARE*”
e “*VIVERE*” con Lui,**

riprendendo (poi) dalla 1^ lettera ai Corinzi cap. 10 e soprattutto il cap. 11 (undici) , dal contenuto super interessante e quindi chiudere il nostro

**“*ROMANZO-RICORDO*”
di Gesù,
con le “*NOSTRE AGAPI*”
[*CONVITI FRATERNI*
oppure
BANCHETTI di AMORE,]**

che il “*SERVO* di Gesù, *GIUDA* “ ci offre nella sua breve lettera, “pregustando” il *FINALE* con Gesù per

**“*MANGIARE e BERE*
con Lui,
l’*AMICO* - Gesù!
ed in *ETERNO*”!!!!**

Ed eccoci ora e pertanto e per logica alla nostra 14^a traccia-puntata del nostro libro e perciò del

“libro di Mario Piccoli-Roma
in via di pubblicazione.

E ci piace , sperando che piaccia anche ai nostri cari lettori, di iniziare o meglio riprendere questa 14^a traccia di studi, ispirandoci al Salmo 95, 3-6 e contesto:

“ Poiché il Signore è un Dio Grande....
nelle sue mani sono le profondità della terra,
e le altezze dei monti sono sue.
Suo è il mare, perché Egli l’ha fatto
e le sue mani hanno plasmato la terra asciutta.
Perciò?
Venite, adoriamo e inchiniamoci,
inginocchiamoci davanti al Signore,
CHE CI HA FATTO’!
(Gn 2,7 e 1^a Cor 15,45!)
Che bello et confortante!

Ispirati, infatti ed incoraggiati da queste divine parole, è bene **RIALLACCIARCI** alla nostra 13^a traccia – puntata, sempre di questo “studio guida” per continuare appunto a “ raccontare” l’ormai nostro “Romanzo dell’Adam”, in quanto come già detto sarà questo (ripetiamo) il titolo ufficiale di queste nostre pubblicazioni.

Non solo per BEN procedere nella relativa esposizione a beneficio di chiunque ci leggerà, ma soprattutto affinché tutti riusciamo e sempre insieme a

“..... cantare con gioia al Signore....
rocca della nostra salvezza.....,
SENZA indurire i nostri cuori
MA udire la Sua voce.....”!

(sempre dal Salmo 95 già citato ed eventuali paralleli).

Ed eccoci quindi al terzo punto del nostro elenco-quadro:

- 3) Gn 2,7 = E sempre nel “masal” – Paragone-Parabola, racchiuso in Gn 2,7?
Quindi per meglio riprendere il discorso sulla divina realtà dell’essere
l’Adam”, il frutto appunto dell’OPERA del Signore Iddio,
“che ci ha fatti” (Sl 95,6),

sarebbe bene rileggere la nostra precedente 13^a traccia (come già accennato) almeno dalla relativa pagina 310ss , dove inizia appunto il 2° punto del nostro Quadro-

Elenco, aiutandoci così ad entrare appunto nel 3° punto, sempre dello stesso nostro Quadro-Elenco.

Rifacendoci pertanto e logicamente la stessa “domanda”, dopo aver riletto il passo consigliato nella 13^ traccia, fattaci appunto a pagina 310 e sempre nella speranza di poter entrare nel capire il pieno contenuto della frase di Mosè in Gn 2,7. Ed ecco la domanda:

“ che cosa, allora, è successo
nell’“Eterno istante” di Gn 2,7”,
l’“istante” cioè creativo dell’Eterno Iddio, nelle Cui AZIONI non esiste
il tempo ?
(senza logicamente poter ignorare anche i contenuti di Gn 1,27 e 1,26).

Rileggiamo allora il ben conosciuto “nostro” testo:

“Dio il Signore formò l’Adam /Antrhopos....
dal limo della terra....
gli soffiò l’alito vitale.....e
l’Adam divenne
ANIMA-VIVENTE”!

Gran “versetto” e in tutta la sua divina sostanza!

Considerando comunque e perciò precisando , con Mosè, che **NEL** contesto di Gn 2,7 è ben **CHIARA** (vero Mosè?) una cosa:

Non esisteva ancora
(oltre alla terra e all’acqua)
alcun tipo di Vita!
(ben leggendo Genesi cap 2 , versetti 4,6!)

Un bel mistero, pertanto, ci piace ricordare, se dovessimo “coinvolgere” e perciò considerare anche il testo, appunto, di Gn1,1-31!!!

Ci siamo così ed allora “inventati” (nelle pagine della 13^ traccia-puntata segnalata) il nostro “Masal” –parabola – paragone ecc..., per cercare appunto di poter “uscire” da tale “mistero” e perciò

“RIUSCIRE” a capir**CI** qualcosa,
su Genesi 2,7!

Ed eccolo il nostro Masal – Parabola – Paragone:

la **“CREAZIONE”** è la **PARABOLA** della **RISURREZIONE**”!

Ma anche il contrario ?
(ci sia concesso domandarci!)

Anche perché “**FRUTTO**” e certamente tutte e due della stessa
POTENZA-DIVINA!

E con lo stesso valore-vitale cioè
La **CREAZIONE** e la **RISURREZIONE**
(ci piace ribadire),

e perciò con la stessa realtà nei due relativi concetti ,
del **CREARE** e del **RISORGERE!**

Ed anche sempre il contrario?
E perciò sullo stesso livello –valore?

MA.... il tutto
INCORPORATO nell’Adam

e sempre dalla stessa **POTENZA DIVINA** ed ancor sempre nell’eterno “istante” (?) e
quindi ora nel tempo per noi e perciò quale nostra potenza-endogena partecipata e
perciò incorporata comunque nell’Adam

dall’Eterno Creatore

e perciò ormai **SUA** ... dell’Adam (la potenza endogena) e sempre per **SUA** (di Dio)
volontà????!!

Al punto, da poter affermare che non si tratterebbe più di una semplice parabola o
paragone tra i due termini (Creazione e Risurrezione) , bensì e addirittura di trovarci
di fronte al più perfetto e divino “**SINONIMO**”, nel senso che le due realtà sono due
perfetti sinonimi tra di essi, da considerarli come se fossero “**UNO SOLO**”, quasi
somigliante all’**UNO** Dio, che è **UNO** e in tutto?

Permettendoci pertanto ed ancora di ricordare ed affermare che le due realtà sono “
una sola”, in quanto nel nostro sinonimo l’Eterno Creatore avrebbe incorporato (ci
piace molto usare questo verbo) **SIA** la Creazione, prima, e poi la Risurrezione. **MA**
...creato, tale principio, dall’eternità e sempre

e perciò dall’Eterno Creatore Iddio!

Realtà che noi, oggi, “raccolgiamo” e perciò consideriamo, sempre nel tempo
(termine “tempo” inesistente nell’Eterno Iddio) e sempre per poter capire , in qualche
modo, prima (per logica?)

la Creazione.....
e poi la Risurrezione!!!

Ma attenzione! C’è però un particolare, molto particolare ed è altrettanto molto
interessante, e che desideriamo (anzi dobbiamo?) “sfruttare” approfittandone,
egoisticamente parlando, ma solo per avvantaggiarci e poter così entrare meglio in
seno a tutti e due i termini (Creazione e Risurrezione), cioè nel perfetto divino
“sinonimo” (che è dall’eternità!).

“**NOME INSIEME** o
di **UGUALE NOME**...e dove,
di conseguenza, un vocabolo (dei due) ha lo stesso significato fondamentale
dell'altro!

? Della ***CREAZIONE*** e della ***RISURREZIONE*** ?

Fin dall'**INIZIO** ed anche,
nel tempo, la relativa eventuale
iniziale evoluzione ecc....

della **SOMIGLIANZA** con la Deità
e perciò lo “**SPIRITO**”!

Perche?

E, come tale, la Risurrezione ci aiuta certamente, guidandoci per la sua stessa natura (come “sorella”!!! della Creazione?) a “rientrare”, di rimando, cioè tornare al nostro “principio”!!!... di “provenienza”, cioè a Colui che ci ha creati e perciò nel Suo (della Creazione) Masal-Paragone e pertanto Parabola e quindi
alla CREAZIONE!!

E vedremo come e perché, essendone il suo perfetto SINONIMO, anche se sempre per merito dell'Eterno Creatore Iddio Nostro!

Ed il primo “colpo di grazia” (concedeteci questa espressione perché ci piace!!) che rimbalza per logica divina nella Creazione, guarda caso, quale sostanzioso spunto di **CONOSCENZA** per il nostro argomento, ci viene proprio da Colui del quale l'ap. Giovanni ci dice:

“in principio era la Parola...
la Parola era con Dio...
e la Parola era Dio.....
essa era in principio con Dio
ed OGNI COSA è stata fatta-creata, plasmata ecc...,
per mezzo di LEI.....”!
(cioè la PAROLA).
(Gv. 1,1 ss).

“Colpo di grazia” (di Gesù - Parola di Dio) che riceverà poi il contraccolpo dal Suo apostolo Paolo!

Anche **SE** e comunque è sempre la stessa **Fonte** divina ad agire, in quanto , al dir proprio della stessa Parola Creatrice, è sempre LEI (la Parola Creatrice) a mandare

“.....un altro Consolatore (Gv14, 16-17),
cioè lo Spirito di Verità
il quale vi guiderà
alla **PIENA VERITÀ**”. (Gv 16,13-15).

E ci piace aggiungere il “**COME**”, proprio **COME** ci precisa l'ap. Pietro, parlando degli uomini ispirati, perché

“....mossi-“sospinti”
dallo Spirito Santo” (2Pt 1,21).

Come il vento che spingeva la barca di Pietro e Andrea suo fratello “ravvivandola” ,e facendo di tali uomini ispirati i portatori di

“quella parola profetica.....
quale lampada splendente
in luogo oscuro” (2Pt 1,19).
CHE BELLO!!

Suscitandoci così (Gesù e Paolo) tanta di quella ricchezza di Conoscenza, da poterne far parte o applicarla, di riflesso, anche alla Creazione, sempre per poter capire quel “benedetto” v7 di Gn 2!

E lo vedremo!

Ed eccoci ai due “colpi Grazia Divina” (da noi così definiti!), relativamente alla Risurrezione.

Gesù, in Gv 12,23 ss e con tutto il contesto, ci dice

“l'**ORA** è venuta (quale ora?)
Perché il Figlio dell’Uomo
deve essere glorificato...
...**MORENDO**....!!!,
come un chicco di grano
che **MUORE**.....ed
allora produce molto frutto....
Ed è per questo che sono venuto
incontro a quest’**ORA** ...”
Per **MORIRE**??

Cerchiamo ora di farci, insieme, cari lettori, la interessante esegesi su questo passo di Giovanni appena riportato, seguendo l’intelligente (e divino !) metodo che il nostro caro fratello Paolo ap. ci offre in tutto il capitolo 15 della sua 1^ lettera ai Corinzi.

Ascoltiamolo allora l’ap. Paolo in 1^ Corinzi 15,12-58:

“...ma qualcuno dirà:
come risusciteranno i morti ?
E con quale **CORPO** ritornano?
...quello che tu semini
NON è vivificato...
SE PRIMA NON MUORE!
E quanto a ciò che tu semini
NON semini un **CORPO**
che deve rinascere.....,
.....**MA**.....
UN GRANELLO NUDO di frumento.....
E Dio gli **DÁ** un **CORPO**
(al granello nudo perché senza corpo?)
COME lo ha **STABILITO**,
(cioè?)
Ad ogni.....**SEME**.....
.... il proprio **CORPO**.....!
Ancor, cioè?

Rivolgiamo allora e subito e proprio all’ap. Paolo che ce la ispira, una precisa e giusta domanda (a nostro avviso giusta) ed abbastanza lunga:

Che cosa intendi dirci,

caro Paolo, da bravo e “giusto” Giudeo, ispirato però, in Rm 8, 23 e contesto (almeno dal v 18), mentre ci prospetti l’attesa della

“manifestazione dei figli di Dio”,
mettendo appunto a confronto

“....le deboli e piccole sofferenze
del tempo presente
(anche se ci mettono comunque
un po’ in travaglio – v. 22)
che non possono essere paragonate
alla **GLORIA**??? (Quale?)
(simile a quella di Gesù, nostro
fratello-amico, in Gv 17, 5 ecc..
come vedremo in Fil. 3, 20-21?)
che deve essere manifestata
a **NOSTRO** riguardo.....”,
(aggiungendo Paolo)
“che non solo tutta la Creazione
geme ed è in travaglio,
ma anche noi,
pur avendo le primizie dello Spirito!!!,
(quale segno-testimonianza, pegno e perciò garanzia della Risurrezione ?)
gemiamo dentro di noi...,
tuttavia... (aggiungi ancora e sempre
a nostro vantaggio) aspettiamo...e
con pazienza...

l’**ADOZIONE**”....cioè....
la **REDENZIONE** del
nostro corpo”?

COSA?

(leggere bene tutto il testo e contesto di Rm. cap. 8!)

In questo, al tuo dire anche in 1^a Cor. 15, caro Paolo , siamo pari: **SIA** in Gv. cap. 12, in prima fila, cioè il discorso di Gesù (pur se breve) sul morire per poi poter portare molto frutto (cioè con la Risurrezione!?!), **CHE**, in seconda fila - con te Paolo (in ordine di tempo), con il tuo cap.15 della tua 1^a Corinzi (appunto).

Dobbiamo però riconoscere che nella tua esposizione-esegesi, ci fai trovare di fronte ad un tuo modo particolare di esporre la “**COSA**”, rivestendola cioè di una maggiore precisione e pertanto di una più forte chiarezza nei relativi contenuti.

Offrendoci quindi un quadro più chiaro e perciò più completo in tutto il cap. 15 di 1^a Cor., al punto di facilitarci l'“**entrata**” in un argomento così elevato come quello della Risurrezione, “toccando” un particolare che solo tu Paolo potevi offrirci. Come vedremo e come già ci hai accennato nella citazione prima riportata dal cap. 15 di 1 Cor.

Ma ancora (sempre in Romani): dopo averci detto che
“...il **NOSTRO CORPO**
è seminato corruttibile
e risuscita incorruttibile....
è seminato ignobile e
risuscita glorioso....
è seminato debole
e risuscita potente...
è seminato corpo materiale e
risuscita corpo spirituale ecc...,
afferma...**CHE** tutti saremo **TRASFORMATI**...!

Ma a conferma di quanto appena da noi riferito, affermi ancora e con un verbo dal forte significato e perciò determinante, sempre da bravo esegeta, da “**sigillare**” la certezza dell'**UNICA** Risurrezione **GIÀ** avvenuta per Gesù, e quindi la tua e perciò quella di tutti noi (e senza alcun' altra eccezione!) e che dovrà perciò avvenire:

“dei gar” (gr)
“oprte” (lt)
“**BISOGNA**” (it)
“è necessario”
“**SI DEVE**...ecc..
che questo **CORRUTTIBILE**
rivesta INCORRUTTIBILITÀ”!

In quanto la “**VISIONE**” di Dio , da parte nostra, suppone – necessita l'**ASSIMILATA NATURA** di Dio (1 Gv 3, 1ss), mettendoci “alla pari” con Suo Figlio (Gv 17, 24 e contesto), perfezionandoci (sempre Dio) nell'essere “eguali” a Lui come Egli “**È**”!!

Senza comunque tralasciare di BEN rileggere 1^a Cor 15, 42 ss, **PERÓ**!!!..... sigillando poi il concetto paolino con 2^o Cor 5, 1ss, in quanto, leggendolo, “sentiremo” dirci, sempre da Paolo, che

“...questa tenda...
(come giustamente la definisce anche Pietro in 2^a Pt 1, 13-14)

nostra dimora terrena
 viene disfatta...,
 abbiamo da Dio un edificio,
 una **CASA**, non fatta da mano d'uomo ,
ETERNA nei cieli
 rivestendoci dell'abitazione celeste....
 (come Lui ?)
 affinché ciò che è mortale
 sia assorbito dalla **VITA....**".

Facendoci notare, in attesa della "trasformazione" , sempre l'ap. Paolo, che per ora siamo nel corpo "animale", dove appunto la "psychè" cioè l'anima (da questo termine deriva "animale") è... è il principio attivo per la vita nutritiva, sensitiva (e razionale?)?

E che poi, dopo la "trasformazione" , come tu Paolo ci fai **BEN** " sperare" e come ci ricordi appunto in 1^a Ts. 5, 19-24 (ed Ebr. 4,12?), cosa perciò che noi dobbiamo continuare a pensare, **CON** la **SICURA SPERANZA...!** Infatti, dopo aver raccomandato di

"...NON spegnere lo spirito...
 NON disprezzare le profezie....
 MA esaminare ogni cosa
 e ritenere il bene,
 astenendovi da ogni specie di male",
 ci dici:
 "il Dio della pace
 vi santifichi Egli stesso
COMPLETAMENTE....."!
 (cioè? Come?)......

"...E l'intero essere vostro,
 ↓
 • **LO SPIRITO...**
 • **L'ANIMA....ed**
 • **IL CORPO** (ancora materiale),
 SIA conservato irreprensibile
 (bel compito di responsabilità,
 Anche da parte nostra)
 Per la **VENUTA** del **SIGNOR**
NOSTRO GESÙ il Messia.
"F E D E L E"

È colui che vi chiama
ed Egli farà anche QUESTO”!²
A M E N !

Bella, Divina-Speranza, in attesa della trasformazione !
Grazie, Paolo!

Realtà, infatti, che tu Paolo ci hai confermato in Fil. 3,29-21, passo già segnalato e che ora offriamo:

“quanto a noi, la nostra cittadinanza
(e perciò la nostra “patria”, cioè con
Lui Nostro **PADRE** Dio!)
è nei cieli.....
da dove aspettiamo pure, come Salvatore,
il Signore Gesù
(Dio salva)
il quale **TRASFORMERÁ**
il **CORPO**
della nostra umiliazione
Rendendolo **SIMILE**...
(**E C C O L O** !!!!!!!)
Al **CORPO** della Sua Gloria....!!!,
CON la Forza che **HA** il **POTERE** di sottomettere a **SÈ** tutte le cose”!

RIFLESSIONE: Quanta - Tanta “Letteratura”, che stiamo incontrando sulla
RISURREZIONE e che poi, come promesso, trasferiremo ed
applicheremo alla

CREAZIONE!

Anche perché tra i due termini c’è la più perfetta **SINONIMIA** e che solo l’ Eterno
Iddio ci poteva offrire e della quale ci stiamo servendo per meglio capire.

E, dopo la nostra riflessione appena segnalata, torniamo **ORA** all’ap. Paolo
dicendogli:

Caro amico Paolo, perché ci hai sollecitato e fatto “**VIVERE**” questo meraviglioso
discorso sulla Risurrezione?

² Siamo di fronte NON ad un “dicotomia” (corpo-anima), bensì alla più perfetta “tricotomia” (spirito-anima-corpo), che solo l’Eterno Iddio poteva inventare-creare, o se più vi piace chiamarla “trilogia” = serie di tre elementi!) Pertanto “tricotomia”, un’“UNITÁ” composta di TRE parti e perciò una “tripartizione”? Principio riconosciuto dal Mondo Ellenico!

Forse, anzi sicuramente, per meglio sollecitarci e tornare e perciò riprendere, per un più profondo esame, i due “Nostri Colpi di Grazia Divina”, sempre relativamente appunto alla Risurrezione?

E giustamente riconsiderando prima, ed anche per logica, il passo di Gesù in Gv. 12, 23ss, chiedendo però ai nostri lettori un grande “favore”. Ma che si trasformerà al loro sicuro vantaggio:

Rileggere cioè ciò che precede e quindi quanto segue lo stesso capitolo di Giovanni. E, quasi quasi forse rileggere tutto il contesto giovanneo? Sempre e certamente e per meglio capire

il **DIR** di Gesù, cioè che
“...se il granello di frumento caduto
in terra non muore,
rimane solo....,
MA se muore
Porta molto frutto...”.

Sta parlando appunto di se stesso, Gesù, dicendo

“l’ora è venuta che
il Figlio dell’Uomo
deve essere glorificato”!

Ma andiamo pertanto al cap 11, sempre di Giovanni, dove l’apostolo, per meglio farci capire che

“il Suo (di Gesù) morire è per vivere”

(cioè “risorgere”?), Giovanni appunto entra in un racconto “ tutto suo” (proprio per preparare il suo cap.12!) e dove emerge la “Risurrezione” come tema, e precisamente alla luce del “risveglio” di Lazzaro fratello di Marta e Maria e con i quali Gesù era amico!

Ed è proprio qui che Gesù (Dio salva!!! il nome corrispettivo in ebraico) fremente ed “esplode”, approfittando della morte del suo amico Lazzaro, per dimostrare certamente che Lui (come Dio) può risuscitare il fratello di Marta e Maria, affermando (nella Sua divina “espressione”), da Dio, e perciò con divina solennità,

“... io sono **LA**....
RISURREZIONE e
Perciò **LA VITA**...”.

Infatti, “chi crede in me,
ANCHE se ... muore ,

VIVRÁ!!! e
chiunque vive e crede in me
NON... MORIRA'...MAI...!!!

E pur piangendo, al veder piangere Marta,
ma fremendo ancora e
ricordando alla stessa Marta
di averle detto che se credi
vedrai la... **“GLORIA”...!!!**
di **DIO....**,
GRIDA , ad alta voce esplodendo
appunto in tutta la
SUA DIVINA POTENZA:

« **L A Z Z A R O** ooooooooo.....
VIENI.....FUORI.....!»

Al punto che

“molti Giudei
credettero in Lui,
colpiti certamente dalla Sua Divina Potenza e perciò per la **DIVINA FORZA** sulla
RISURREZIONE e che ha BEN **“GIOCATO”** sui loro cuori (dei molti Giudei).

Ed è proprio questa Divina Potenza che trascina anche noi, guidandoci, sempre
nell’Evangelo di Giovanni, ma al cap. 5 (cinque) e sempre (da parte nostra) per
sfruttare, se possibile, tutto l’Evangelo dell’ap. Giovanni e perciò per merito sempre
di Gesù che, dopo aver dichiarato e dimostrato che
“è uguale al Padre”...,

giustamente aggiunge che “**CHI** avrà creduto in Colui
CHE mi ha mandato,
HA vita eterna...e
PASSA dalla morte alla vita e
CHE l’ora viene anzi
è già venuta....
CHE i morti che udranno
la **VOCE** del Figlio di Dio...
V I V R A N N O...”!

E, “riesplodendo” ancora, sempre Gesù, conclude :

“**NON** vi meravigliate di questo,
perché l’ora viene in cui
tutti quelli che sono nelle tombe
udiranno la sua voce
e ne verranno fuori e
quelli che hanno operato bene
in **RISURREZIONE**....
di **VITA**.....”!! (Gv. 5,17-30).

Chiedendo però e comunque ai nostri cari lettori, di rileggere tutta la “**BUONA NOTIZIA**” (cioè l’“**EVANGELO**”) di Giovanni, cosa che sempre inciteremo a fare, per poter avere un più perfetto quadro della “**VITA**”, appunto, ma non solo la SUA (di Gesù), **RISORGENDO**, ma soprattutto poterci trovare nella fortunata condizione di Maria di Magdala, piangente e dubbiosa...,

“... non sapendo dove avessero
messo il corpo del suo Maestro
GESÙ.....,
ma voltandosi indietro
vide Gesù in piedi
ignorando chi fosse...,
e, sentendosi dire:
‘Donna perché piangi?’,
chi cerchi e sentirsi
chiamare ‘Maria’!
ed ella, voltatasi ancora
disse in ebraico
‘Rabbunì’ (Maestro)....
e lui a lei...vai
dai miei fratelli e
dì loro che io
salgo al Padre...”!
(Gv. 20, 11ss).

Ma sapete , amici lettori, “**CHI**” è Costei?
LA PRIMA (in assoluto) incaricata da Gesù Risorto in Persona
“**PER PREDICARLO-ANNUNZIARLO**
addirittura.....
ai **SUOI** (di Gesù) **DISCEPOLI**”!
Infatti, “Maria di Magdala andò
ad annunziare ai discepoli

che aveva visto il Signore e
che Lui le aveva detto
QUESTA COSA....”! (Gv. 20,18).

Che bello sarebbe **CHE**..ognuno di noi annunziasse Gesù Risorto e nel **QUALE** crediamo !!!

Ed è proprio questa nostra speranza di Fede in Lui, che **CI SPINGE** ora, non “abbandonando” l’Evangelo di Giovanni, bensì, fortificati in “ESSO” e perciò conoscendolo sempre di più, ad andare, sempre **ORA** al secondo “Colpo di Grazia Divina”, 1^ Cor. Cap. 15, dove l’ap. Paolo, con la sua buona esegesi sul testo (sempre di Giovanni 12 e contesti), ci insegnerà ancor di più e più profondamente, di quanto già da noi detto a riguardo, lasciandoci “trascinare” sempre dalla forza divina della Parola dello Spirito Santo!

Ma, data la nostra umana debolezza, chiediamo all’ap. Paolo, per il maggior impegno che ci occuperà con il suo cap. 15 di 1^ Cor. di lasciarci “ispirare”, quale gesto e deferente ossequio all’irrinunciabile “**AUTORITÀ**” del VT (!!!), e perciò farci aiutare nel “**TANTO**” impegno appunto che ci richiede la riflessione sulla Risurrezione (e... poi...sulla “**CREAZIONE**”!!!), dalla classica ed importante “coppia” profetica (classica coppia almeno per noi!) e diciamo anche **UNICA** (in tutto il VT, ci sembra?).

Senza voler ignorare l’accento di una Risurrezione in Is. 26, 19 e 25, 8 e contesti, ma anche (a mò di profezia?) in Ezechiele cap. 37 ?

Ma che comunque, detta nostra “coppia profetica”, è ben precisa e, sempre a nostro avviso, ci parla con evidenza della Risurrezione che finalmente ci “porterà” a

“VEDERE DIO”:

(οράω !)

La coppia { a) Sl. 17,15 e
b) Dn. 12,2 (e vv 12-13?)!

a) Sl. 17,15 = Davide, autore del salmo, dopo che nel Sl 16 (sempre suo) da giusto di Dio, ha detto

“...che il mio cuore si rallegra
(il cuore è la base o la fonte di
ogni sentimento umano,
sia per la Sacra Scrittura che per la Scienza)

l'anima mia esulta...
perché anche la mia carne (?)
dimorerà al sicuro e che
TU (Dio) non abbandoni l'anima mia
nel potere della morte ...,
(vedi anche At. 2, 4 e contesto)
(anzi, già in questa vita)
Tu mi riveli il sentiero
che porta alla vita
per darmi gioie a sazietà...!!!,
in tua presenza, perché
alla tua "destra"(!) vi sono
delizie in eterno..",

nel Sl. 17, appunto e sempre Davide, chiede a Dio di ...

"...aver cura di me
come la pupilla dell'occhio (tuo?)
e di nascondermi...
all'ombra delle tue ali.." e

Concludendo con lo stesso Salmo 17 dice,

"quanto a me ,
per la mia giustizia...
(OK ! anche per noi !)
Contemplerò il tuo volto e
...**MI... SAZIERÓ**...,
al mio **RISVEGLIO**....(cioè?)
della tua **PRESENZA** ...
della tua **SEMBIANZA**...
della tua **GLORIA** ecc..."!

Realtà, pertanto, di cui possiamo far parte anche noi?

E pertanto il **POSSESSO** (!!!) dell' **ETERNO**

IDDIO

NOSTRO PADRE!

Senza poter dimenticare (o ignorare), che il concetto dell'ispirato Davide, cioè
"gustare" la stessa **GLORIA** di Dio e della quale Lui stesso ci fa partecipi,

VA OLTRE la

SEMPLICE SOMIGLIANZA!

b) Daniele 12,1-3 (e vv. 12-13?) - Ascoltiamolo:

“molti di quelli che dormono..
nella polvere della terra
SI SVEGLIERANNO
gli uni alla **VITA** eterna.....e
ti rialzerai per ricevere
la tua parte di eredità
alla fine dei tempi”!

Logicamente qui l'autore del libro, dà più risalto

“...ai molti che sono
scritti nel libro (di Dio!) e
che **DORMONO** nella
polvere della terra...
SI SVEGLIERANNO (!!!)
gli uni per la **VITA ETERNA**....ecc...!

Ed eccoci ora a qualche pratica riflessione.

Ma, **CHI** o **CHE COSA DORME**?
E perciò, **CHI** o **CHE COSA** si sveglia?
E **CHI** sono i molti scritti nel “LIBRO”....
MA di quale libro si tratta?
Del “libro” di Dio?
I “**MOLTI**” sono forse coloro
che dormono nella polvere della terra?
Ma **COME** e **DOVE**?

Certamente gli “scritti” (nel libro di Dio) sono stati “iscritti”, perchè si tratta

“...dei santi **dell'ALTISSIMO**...
che sono nel **SUO REGNO**
e ai quali sono stai dati
il **REGNO**-il **POTERE** e
la **GRANDEZZA** del Regno
o dei Regni,

poiché il suo Regno, è un Regno eterno...”! (Dn 7, 27 e contesto).

“**DIRITTO**” che i molti “iscritti” hanno acquisito in quanto hanno realizzato i disegni di Dio, come lo stesso scrittore del libro di Daniele li descrive nel suo libro appunto e specie nei capitoli 2 e 7?

Non sarebbe allora il caso che i nostri lettori vadano a leggere tutto “Daniele”, composto appena di 12 capitoli?

E dove c'è un interessante particolare che **CI INTERESSA** far notare:
il “**DORMIRE**” (dei molti) ed il
“**SI RISVEGLIERANNO**”!!!

Perfetta coerenza dei due verbi da parte dell'autore, ripetiamo:
!DORMIRE – SVEGLIARSI!

Infatti (scusate!) “ si sveglia”chi “dorme”!
E dove “dorme”?

Oggi, noi (italiani) chiamiamo il “DOVE”, “CIMITERO”!

Termine che non sembra esista in latino (lingua madre della nostra lingua), ma in greco “**SI**”! e cioè “kemeterion”!

Termine greco, che tradotto in italiano significa
“luogo dove si va a dormire” e
e perciò “**DORMITORIO**”!

Per questo, circa 2700 (duemilasettecento) anni fa, Sennacherib, re o monarca dell'**ASSIRIA** (705-681 a.C) fece scrivere sulla sua tomba “**CASA del SONNO**”?

Intelligenti..., gli antichi e certamente più di noi , che definiamo “coloro che non sono più con noi”

I “**MORTI**”
E non i “**DORMIENTI**”...,
cioè chi non ha più vita sulla terra!

Ma allora, “**CHI**” o “**CHE COSA**” dorme,
nella polvere della terra,
come giustamente ci dice l'autore del libro di Daniele?

In Italia, poi, “**RICORRE**” anche il “giorno dei morti”!
Nasce però ed ancora, almeno per noi, e giustamente (???) un problema! Cioè?

DOVE si TROVA CHI DORME?

E crediamo che si tratti, sia i “**CHI**” o sia i “**CHE**”, di miliardi e miliardi e miliardi !!
Ma non sappiamo quanti altri ancora di miliardi e miliardi di “**CHI**” o di “**CHE**” che andranno nel “**DOVE**”!

Anche se si tratterebbe di “micron” (forse?) cioè
Un millesimo di millimetro!

E, “forse” ancora, questi miliardi e miliardi di “micron” “viventi-dormienti”,
“soggiornano”

Nell’immenso “**UNIVERSO**”,
(appositamente creato da Dio!)

non sapendo ancora quanti miliardi di anni durerà la vita sul nostro pianeta Terra e
...., ma anche per altri miliardi di pianeti simili al nostro, sui quali c’è vita come “da noi”?

Perdonate la nostra
‘**IPOTESI-TEORIA**’!

Incoraggiati allora, di fronte a tanta “ricchezza” di conoscenze relative alla
“**RISURREZIONE**”, specie nel NT e comunque riconoscenti all’ap Paolo che ci ha permesso di ispirarci (come a lui da noi richiesto) alla “nostra coppia profetica” sulla Risurrezione del VT (Sl 17, 15 e Dn. 12, 2), per tornare poi ed ancora al suo (di Paolo) “Colpo di Grazia Divina” in 1^a Cor. 15, nel quale torneremo per completare la sua esegesi su Gv. 12, 23 ss e che considereremo solo su 3(tre) punti ben precisi, sempre della sua esegesi, limitandoci **ORA** ad una precisa (e “secca”?) domanda sempre all’ap. Paolo:

Che cosa intendi dire, caro Paolo ap. (in 1^a Cor 15, 36-38), affermando che.....

“...Dio dà un “**CORPO**”
come lo ha stabilito.....ma
ad **OGNI** “**SEME**”
il proprio “**CORPO**”?

In quanto il vecchio corpo è “morto”, mentre
Il “**SEME**”
è “**VIVO**”,
anche se “**DORMIENTE**”?

Questa “realtà”, eventualmente,

“ha a che fare”,
cioè la “**RISURREZIONE**” del **SEME**.....,
con quanto Mosè dice
in Genesi 2,7, cioè che

“Dio il Signore Formò- plasmò- creò....

l'ADAM,

dalla polvere della terra.....

gli soffiò nelle narici un alito vitale

e ***l'ADAM*** divenne....

UN'ANIMA VIVENTE?

E dove , appunto, la “***RISURREZIONE***” va ad “incontrare” il suo perfetto
“***SINONIMO***”

cioè la “***CREAZIONE***”?

Lo vedremo nella prossima traccia- puntata (la 15[^]) di questo nostro

“IL ROMANZO DELL'ADAM” !

Nota: Ci piace segnalare ai nostri lettori che saremmo loro grati Se volessero rivolgerci domande, ma anche offrirci consigli, spunti o suggerimenti e sempre per meglio offrir loro maggiori spiegazioni sui vari argomenti.

Cosa che ben gradiremmo!

Rivolgendosi direttamente all'autore degli studi con:

e-mail: mario.piccoli_roma@libero.it

Tel. : 06.7615055 – 347.9688754 (sempre)

06.71586938 (la sera)

Grazie e buona lettura



Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE)

Direzione Generale - 00144 Roma - Viale della letteratura, 30 (EUR)

SEZIONE OLAF - Servizio Opere Inedite

email: Inediti.Olaf@siae.it

Roma, 02/01/2014

PICCOLI MARIO
VIA CAIO LELIO 15
00175 ROMA
Italia

TITOLO:

IL... "ROMANZO" DELL' "ADAM"

AUTORI:

PICCOLI MARIO

Si attesta l'avvenuto deposito dell'opera in oggetto, accettato ai sensi dell'art. 75 lett. b) del Regolamento della SIAE e alle condizioni previste per l'espletamento del servizio riportato in calce. Il deposito, contrassegnato dal n. 2014000008 di repertorio, decorre dal 02/01/2014 con scadenza il 01/01/2019

SIAE - SEZIONE OLAF



CONDIZIONI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

A) Il deposito ha valore per un periodo di 5 anni a partire dalla data di ricevimento della copia dell'opera o del testo inedito, risultante dal protocollo SIAE

B) Il deposito ha carattere privato ed è accettato dalla SIAE agli effetti di costituire una prova di esistenza dell'opera alla data del deposito e quindi di priorità a favore del depositante o, comunque, degli aventi diritto indicati. Il solo fatto del deposito non dà alcun diritto per l'iscrizione alla SIAE, o per la tutela dell'opera. La SIAE non assume altresì, con l'accettazione del deposito, alcun compito di lettura, giudizio o collocamento dell'opera stessa, né alcuna responsabilità in ordine ad eventuali plagii o illecite utilizzazioni. L'uso improprio della citazione SIAE e degli estremi del deposito saranno perseguibili a termini di legge.

C) Oggetto di protezione ai sensi della legge sul diritto d'autore è l'opera in cui l'ideazione creativa si è concretamente espressa. L'accettazione del deposito da parte della SIAE non comporta alcuna valutazione circa l'esistenza dei requisiti di tutelabilità ai sensi della vigente legge sulla protezione del diritto d'autore (L. n. 633 del 22/4/1941), né implica alcun riconoscimento a tale riguardo.

D) Per le opere registrate su supporto magnetico o analogo il deposito è accettato relativamente al materiale così come presentato e dichiarato e non implica nessun riconoscimento né alcuna responsabilità della SIAE, sia circa l'idoneità del supporto stesso a costituire valido mezzo di prova per le finalità alle quali si rivolge, sia relativamente ad eventuale smagnetizzazione del supporto.

E) Il depositante ha diritto, entro il periodo quinquennale di validità del deposito, di chiedere in restituzione l'opera depositata; col ritiro dell'opera viene a decadere il deposito ed ogni effetto relativo.

F) Alla scadenza dei 5 anni il depositante avrà diritto di rinnovare il deposito dell'opera sempreché provveda - entro e non oltre un mese dalla scadenza del deposito stesso - all'adempimento delle formalità vigenti a quel momento e al versamento dei relativi diritti e spese.

G) Qualora alla scadenza il depositante non provveda al ritiro dell'opera o al rinnovo del deposito, nei termini e modalità previsti, la SIAE si intenderà senz'altro autorizzata a procedere alla distruzione dell'opera stessa.